

fermi sia i grandi che i piccoli nella dottrina cristiana, furono istituite dalla società della dottrina cristiana delle dispute nelle chiese, che sono in uso ancor oggi nella Città Eterna.¹

D'importanza fu pure che il papa confermasse² i Dottrinari francesi fondati da Cesare de Bus, e incaricasse nel 1598 lo stesso Bellarmino della composizione d'un catechismo, che per la sua perfezione superò in breve tutti gli altri scritti di simil genere.³

I tentativi di alcuni Gesuiti spagnuoli per una modificazione della costituzione, quale Ignazio di Loyola aveva istituita, non si acchetarono neanche sotto Clemente VIII, bensì la lotta prese un'altra piega, dopo la solenne conferma della costituzione dell'ordine fatta da Gregorio XIV. Sotto Sisto V le due o tre dozzine di scontenti avevano tempestato con una farange di memoriali l'inquisizione ed il re, onde vedere effettuati col loro aiuto i propri progetti.⁴ Ma sotto Clemente VIII questi memoriali furono pochi;⁵ le gravi punizioni delle quali Gregorio XIV aveva minacciato gli attacchi alla costituzione dell'ordine, sembra dunque non siano state senza effetto. Ma la bolla di Gregorio non aveva potuto chiudere agli scontenti un'ultima via: essa dovette lasciar forzatamente libero il ricorso allo stesso papa ed alla congregazione generale dell'Ordine.⁶

Fu cosa assai strana che proprio Giuseppe de Acosta sia stato a scegliere questa via, proprio colui che Aquaviva aveva mandato poco prima da Roma come uomo di sua fiducia per metter le cose al posto, e che aveva distolto il re di Spagna dal progetto d'una visita degli Ordini da parte di estranei, e che poi aveva eseguito la visita in due provincie.⁷ Però Acosta non piacque più a taluni dei suoi confratelli, dacchè ebbe eseguito la visita. Sembra che si sia fatto vincere dall'ambizione, ed attendesse inerte finchè il generale gli conferisse il posto di provinciale. La nomina non venne, e una profonda tristezza ed un odio contro Aquaviva s'im-

¹ Vedi MORONI XX 246 s.; *Freiburger Kirchenlex.* III² 1871; HEIMBUCHER II 339 s. L'* esenzione della « Congreg. clericorum doctrinae christ. » in data 1596 dic. 29, pronunciata da Clemente VIII, nei *Bandi* V 15 p. 95, Archivio segreto pontificio. « La Confirmatio [Clementis VIII] erectionis congreg. doctrinae christ. in civitate Avenion. », del 23 dicembre 1597, nel *Bull.* X 411 s.

² Vedi HEIMBUCHER II 338 s.

³ Vedi SOMMERVOGEL I 1182; TACCHI VENTURI I 295, 301. Una seconda edizione del raro *Catechismo* di DON GIOVAN PAOLO DA COMO, sacerdot. dei chierici regol., Cremona 1595, menzionato ibid. 300, nella Biblioteca civica di Francoforte al M. *Ital.* 24 V.

⁴ Cfr. la presente opera vol. X p. 114 s.

⁵ ASTRÁIN III 417.

⁶ Bolla del 28 giugno 1591, § 21, *Bull.* IX 441.

⁷ Cfr. la presente opera vol. X p. 127.